

L'albero formato da centinaia di trattori è occasione per aiutare la Croce verde

ADELIA PANTANO

Non è solo un albero di Natale, ma un modo diverso di raccontare il mondo agricolo e il legame con il territorio. L'Agrialbero, giunto alla sua quarta edizione, torna oggi a Castelterciolo e conferma come una festa nata quasi per gioco tra amici sia diventata un appuntamento capace di coinvolgere centinaia di persone e di trasformare lo spirito natalizio in solidarietà concreta.

L'iniziativa è organizzata ancora una volta dalla famiglia Brezzi insieme a un gruppo di amici e volontari. «All'inizio pensavamo a una cosa semplice, tra di noi – racconta Lorenzo Brezzi –. Poi ci siamo accorti che l'evento funzionava davvero: oggi siamo circa quindici persone che lavorano per due mesi alla preparazione».

I numeri raccontano una crescita costante. «In genere il giorno stesso arrivano più trattori di quelli che si sono prenotati: l'anno scorso siamo arrivati a 300», spiega Brezzi. Partecipanti che arrivano da tutta la provincia e anche da Torino, Vercelli e Pavia. Il ritrovo è alla Macelleria 4 Cascine. La giornata inizia fin da questa mattina alle 10 e andrà avanti fino a tarda sera, con un programma pensato per famiglie, curiosi e visitatori: pranzo con food truck, polenta e panini, giochi agricoli, musica. Intorno alle 17,30 il momento più atteso: l'accensione dell'albero di Natale formato dai trattori.

Il cuore dell'edizione 2025 è la raccolta fondi a favore della Croce verde di Alessandria, destinata al progetto «Alessandria Cardioprotetta», nato in memoria del volontario Gianfranco De Michelis. L'obiettivo è installare defibrillatori semiautomatici (Dae) sul territorio comunale e nelle frazioni.

«Abbiamo scelto un progetto utile e concreto. A Castelterciolo ne installeremo uno al campo sportivo e, in base al ricavato, speriamo di poterne posizionare altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



